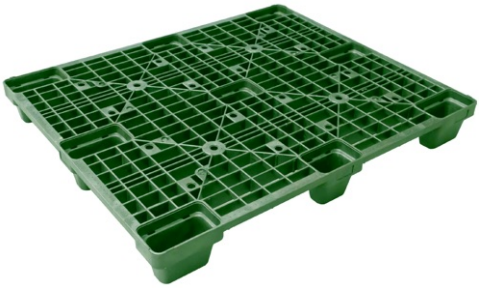
Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Pallet dal riciclo di poliaccoppiati

Simpool e Tregenplast lanciano a Ecomondo la nuova linea di pallet GreenyPack interamente in plastica rigenerata da post-consumo.

31 ottobre 2019 08:14



Simpool e Tregenplast presenteranno quest'anno a Ecomondo (Rimini, 5-.8 novembre 2019) la nuova linea di pallet GreenyPack prodotti con plastica riciclata dai rifiuti di imballaggi poliaccoppiati, generalmente destinati a discarica o termovalorizzazione, realizzando così una sorta di closed loop nel mondo della logistica.

Già scelti da Bayer Italia per la movimentazione di tutti i prodotti nel nostro paese (con il marchio 'GreenPallet Bayer 2.0' - leggi articolo), i pallet a basso impatto ambientale sono stati messi a punto dalla start-up Simpool, che ha siglato un accordo di collaborazione con Tregenplast, azienda attiva nel recupero e nella rigenerazione di rifiuti plastici, con l'obiettivo dichiarato di mettere a disposizione delle aziende un imballaggio terziario con un ciclo di vita potenzialmente infinito.

"Gli scarti delle imprese diventano nuova energia per le imprese stesse - commenta Maurizio DiCataldo, Direttore Commerciale di Tregenplast. -. Il presente ci dice che il riciclo è sempre più protagonista nella produzione degli oggetti, e aziende di ogni settore rivolgono le loro attenzioni verso la plastica rigenerata anche nella logistica".

GreenyPack è disponibile in diversi formati e allestimenti, prodotto e commercializzato in esclusiva da Simpool e Tregenplast. Oltre che con il logo aziendale, GreenyPack è personalizzabile con etichette, codici variabili, sistema RFID e tutte le possibilità offerte dall'IoT.

Il riciclo dei poliaccoppiati - packaging composti da carta, polietilene e alluminio - avviene nell'impianto di Tregenplast a Cassina De' Pecchi, alle porte di Milano. Dopo un'attenta selezione e pulizia, il materiale post-consumo viene trasformato in un granulo di elevata qualità adatto alle lavorazioni di stampaggio ed estrusione.

I pallet così ottenuti sono igienici e lavabili, resistono agli urti e non si scheggiano, non sono attaccabili da batteri, muffe o insetti, non temono l'acqua o l'umidità. La robustezza e la leggerezza permettono di ridurre le spese di riparazione oltre che di trasporto, gestione dei resi

e del magazzino. Inoltre, non necessitano nè del trattamento di fumigazione, nè dei trattamenti aggiuntivi per l’esportazione. Una volta terminata la vita utile, il pallet può essere triturato e trasformato in nuove palette o altri prodotti in plastica riciclata.

“Ipotizzare che lo scarto di lavorazione di un prodotto possa diventare la piattaforma su cui quello stesso prodotto viaggia è sensazionale - commenta Angelo Mancuso, CEO di Simpool -. Il ciclo si chiude, con il rifiuto che attraverso il riciclo diventa materia prima seconda”.

© Polimerica - Riproduzione riservata